

importanti sono la Madonna delle Stelle (1428-1433, Firenze, San Marco) e il Cristo in gloria circondato dai santi e dagli angeli (Londra, National Gallery), che presenta più di 250 figure distinte. La sua tecnica andò maturando nel lustro 1428-1433, periodo all'interno del quale vanno collocate le opere attestanti la sua raggiunta pienezza, quali l'Annunciazione, dipinta per il convento fiesolano e ora gioiello del museo del Prado a Madrid, celebre anche per la predella con cinque storie della Vergine, e il Giudizio universale di San Marco. Il suo stile giunto alla perfezione si ammira tuttavia soprattutto nella Madonna dei Linaioli (1433, San Marco), caratterizzata da un famoso bordo con dodici splendidi angeli musicanti e nell'Incoronazione della Vergine del Louvre, del 1435 e destinata anch'essa in origine al convento fiesolano.



Nel 1445 l'Angelico fu convocato a Roma da papa Eugenio IV per dipingere gli affreschi per la cappella del Sacramento in Vaticano. Nel 1447, con l'allievo Benozzo Gozzoli, dipinse gli affreschi per la cappella di San Brizio nella cattedrale di Orvieto. Le sue ultime opere importanti, gli affreschi per la cappella del papa Niccolò V in Vaticano, sono scene dalle vite dei santi Stefano e Lorenzo. Fra Giovanni "Angelico" fu beatificato il 18 febbraio 1984 da Giovanni Paolo II che lo ha proclamato Patrono Universale degli Artisti. nel 1984.

Era stato Giorgio Vasari, il biografo degli artisti rinascimentali, a definirlo "l'Angelico" (un epiteto tuttavia già usato per lui da Domenico Landino) per motivi, peraltro concomitanti: la sua abilità nel dipingere commoventi figure di angeli, la serena bellezza delle sue pale e dei suoi affreschi, la dolcezza della sua indole.

### AVVISI

**24 Febbraio 2019**, dalle 16.00 alle 20.00, si terrà presso il Pontificio Seminario Regionale Sardo (**Via Mons. Parraguez 19**), un incontro biblico dal titolo "**La giustizia di Dio**" L'incontro aperto a catechisti, animatori biblici e lettori.

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.30 - 10.30 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00**  
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
 Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



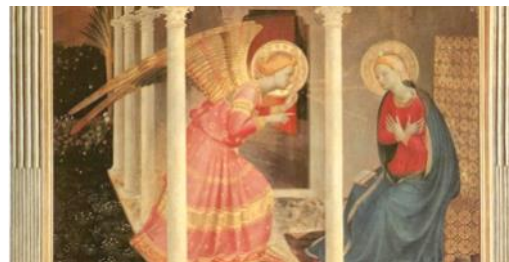
*Sperate!*

17 Febbraio 2019  
 VI Domenica del T. O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

### FRA ANGELICO – UN ARTISTA, UN SANTO



*Il domenicano Giovanni di Fiesole, nome d'arte **Beato Angelico**, esercitò l'arte predicatoria dipingendo moltissimi capolavori tra i quali la celeberrima Annunciazione. Nato alla fine del Trecento a Vicchio di Mugello, entrò con il fratello Benedetto nel convento di Fiesole. Operò a Firenze, in*

*tutta la Toscana, a San Pietro e in Vaticano, su invito di papa Eugenio IV. Morì a Roma nel 1455 nel convento di Santa Maria sopra Minerva, dove tuttora sono conservate le sue spoglie.*

Guido di Pietro Trosini, detto Beato Angelico, nacque a Vicchio di Mugello, l'area collinare a nord-est di Firenze, tra 1395 e 1400. Entrato giovane nell'Ordine dei Predicatori col nome di Giovanni da Fiesole nel 1418, e pronunziati sette anni dopo, nel 1425, i voti solenni, fu assegnato al convento di San Domenico sulle pendici tra Fiesole e Firenze. Per quanto avesse avviato la sua attività già prima di far ingresso nella vita religiosa, e **fin dal 1417 fosse ricordato quale "dipintore", cominciò la sua vera e propria attività in modo umile, come miniatore di codici liturgici.** Lo stile del miniaturista, caratterizzato dalla finezza del tratto e dalla limpida chiarezza della luce, restò sempre una caratteristica della sua opera.

**L'azione di santo e di artista del giovane si svolse mirabilmente nel clima di alta perfezione spirituale e intellettuale trovato nel chiostro.** Le sante austerità, gli studi profondi, la perenne elevazione dell'anima a Dio, affinarono il suo spirito e gli aprirono orizzonti sconfinati. Così preparato, da buon **Frate Predicatore, poté anch'egli dare agli altri il frutto della propria contemplazione** e dar vita, col suo magico pennello, al più sacro dei poemi, **narrando ai fratelli la divina storia della nostra salvezza.** I suoi Crocifissi, le sue Madonne, i suoi Santi sono una predica che risuona nei secoli. Anima di una semplicità evangelica, seppe vivere col cuore in cielo, pur consacrando a un intenso lavoro.

Tra i suoi primi grandi lavori, costituiti da pale d'altare e da vari pannelli,

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 17 Febbraio</b> <i>VI del T. O.</i>	08.00	Maria Spiga e Efsio Marcello
	10.00	Antonino Steri e Giuseppa Marongiu Battesimo di <i>Emanuele Carta</i>
	16.00	<i>Ora di Guardia (in Santa Lucia)</i>
<b>Lunedì 18 Febbraio</b> <i>Beato Giovanni da Fiesole</i>	17.30	Giovanni Addaris ( <i>anniv</i> )
<b>Martedì 19 Febbraio</b> <i>S. Barbato</i>	09.00	<i>In S. Lucia</i>
	17.30	Stefania Mameli e Defendente
<b>Mercoledì 20 Febbraio</b> <i>S. Leone</i>	17.30	Pucetto
<b>Giovedì 21 Febbraio</b> <i>S. Pier Damiani</i>	17.30	Raimodo Podda ( <i>1°anniv</i> )
<b>Venerdì 22 Febbraio</b> <i>Cattedra di S. Pietro apostolo</i>	17.30	Gesù Misericordioso
<b>Sabato 23 Febbraio</b> <i>S. Policarpo</i>	17.30	Silvano Castagna ( <i>1°anniv</i> )
<b>Domenica 24 Febbraio</b> <i>VII del T. O.</i>	08.00	Italo Anedda e Andrea
	10.00	Consolata, Leone, Francesco e Giuseppina

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Vittorio Spiga
18.00	Collu Carlo e Anedda Giovanna
17.00	Giuseppe, Adelina e Tina Meloni
17.00	Maria Teresa Perra ( <i>6°anniv</i> )
17.00	Ignazio Ambus
17.00	Efsio Addaris e Adalgisa Garau
17.00	Pilloni Anselmo
18.00	Marco Piras ( <i>4°anniv</i> )
10.30	Angelo, Michele e Efsio
18.00	Gabriella Pili ( <i>10°anniv</i> )

**G**li esempi contagiano... è il caso di ribadire quanto Papa Francesco continua a ripetere, ed è così che un'altra mamma preferisce la vita del suo bambino alla sua.

La protagonista è Caterina morta di tumore a 38 anni, ha rifiutato le cure per salvare il figlio che stava aspettando: aveva scoperto la patologia sette anni fa, quando era in attesa del secondo figlio, Giacomo.

A Firenze le propongono l'interruzione della gravidanza per poter procedere a chemio e radio. Caterina rifiuta e trova invece a Milano, una strada percorribile, più blanda ma con più rischi, che è compatibile con la vita che porta in grembo.

Poi, dopo la nascita del bimbo nel febbraio 2013, si sottopone ad alcune operazioni.

Nel 2015 si scopre che la donna ha molteplici metastasi e non può più sottoporsi a interventi chirurgici. Affronta numerosi cicli di chemio che non impediscono a lei e al marito di organizzare vari viaggi a Lourdes e Medjugorje per pregare per la sua salute e per quella di tutti. Inizia il periodo di coinvolgimento con i tanti ammalati e le loro famiglie incontrati sulla sua strada di sofferenza, ne diviene un segno per come affronta la malattia. Poi nel settembre del 2018, la malattia peggiora, fino alla morte, avvenuta gli scorsi giorni.

Gianna Beretta Molla, Chiara Corbella Petrillo ed altre mamme coraggiose non hanno avuto timore – sostenute dal dono della fede - di scegliere la vita delle proprie creature, oggi Caterina si pone nella loro scia dimostrando che l'amore più grande e più vero non tiene per sé niente, neanche la vita.

**SMA**